



Documentazione... e altro per la celebrazione del matrimonio religioso

1. Scelta della Chiesa

- Scegliete, possibilmente, la chiesa di uno di voi due o, eventualmente, quella della parrocchia in cui andrete ad abitare. Avvertite il parroco con un bel po' di anticipo!
- Se, per motivi "validi" doveste scegliere una chiesa diversa – oltre ad accordarvi con il parroco che la "gestisce" – fate attenzione anche a che tutti gli invitati possano prendervi posto comodamente per partecipare alla liturgia: a meno che non li abbiate invitati solo al pranzo! Lasciate perdere le "chiesette" per pochi intimi che costringono la gente a restare fuori: a voi non piacerebbe certamente!

2. Documenti

- Il parroco di residenza di uno di voi due diventa il parroco di riferimento per tutta la parte burocratica. Lo scegliete voi liberamente!
- Prendete appuntamento con lui quattro cinque mesi prima della data stabilita per il vostro matrimonio.
- Sarà lui a dirvi quali sono i documenti che gli doveste portare ed a seguirvi fino a che tutto il vostro "fascicolo" sarà completo.
- Chi avesse ricevuto battesimo e cresima in una parrocchia diversa da quella in cui viene istruita la pratica si procuri quei certificati da domandare nella parrocchia in cui i sacramenti sono stati ricevuti. Hanno una validità di sei mesi.
- Sarà il parroco di riferimento a mandarvi (se non siete già sposati civilmente) in municipio per le pratiche civili. Non andateci prima!
- Completata la documentazione sarà il parroco (se andrete a sposarvi altrove) a consegnarvi il fascicolo da portare al parroco della chiesa che avete scelto.

3. Liturgia

- La liturgia la preparate (libretto o no – scelta delle letture – formula del matrimonio – preghiera dei fedeli ecc...) insieme al sacerdote che celebrerà il vostro matrimonio...
- C'è la possibilità di scegliere la celebrazione del matrimonio "con" o "senza" la S. Messa. La dignità del sacramento rimane intatta. La scelta la fate con il sacerdote.

4. Altro...

- Non trasformate la chiesa in una “serra”; il fotografo che scegliete sia discreto, non diventi la figura “centrale” del rito; la musica sia di carattere “religioso”. La cosa più bella è un’assemblea che canta!
- I testimoni “ufficiali” sono due.
- Dato che l’orario lo scegliete voi rispettate. Non è vero che arrivare in ritardo porti fortuna!
- Per “riso”, pulizie ecc. accordatevi con il parroco e pretendete che tutti rispettino le direttive che, a questo proposito, date voi.
- Se doveste aver bisogno di un “certificato di matrimonio” ricordatevi di chiederlo non in parrocchia ma all’Ufficio Anagrafe del Comune in cui lo avete celebrato.
- E... auguri